

21 ottobre 2014

<b>S Ì</b>	<p>alla lotta all'evasione e alla corruzione all'estensione degli ammortizzatori sociali a tutti ad una legge sulla rappresentanza all'abbassamento della fiscalità su lavoro e imprese all'estensione di diritti e tutele a tutti i lavoratori ai contratti di solidarietà difensivi ed espansivi alla flessibilità senza penalizzazioni dell'uscita pensionistica (per favorire il lavoro dei giovani) al contratto a tutele crescenti con la riduzione delle 46 forme contrattuali diverse al pieno riconoscimento delle tutele sul licenziamento senza giustificato motivo al riconoscimento per tutti della tutela di maternità, malattie, infortunio e diritto al riposo al rinnovo dei contratti nazionali a partire dai pubblici</p>	<p><b>PARTENZA: da Biella in pullman di fronte alla Camera del Lavoro VENERDI' 24.10 alle ore 22</b></p> <p><b>RITORNO: da Roma in pullman SABATO 25.10 alle ore 17</b></p> <p><b>PRENOTAZIONI: CGIL BIELLA tel. 015 3599211</b></p> <p><b>PER I PENSIONATI partenza in pullman di fronte Camera del lavoro VENERDI' 24.10 ore 08 con soste, pranzo libero e pernottamento e ritorno SABATO 25.10 al termine manifestazione Prenotazioni presso leghe Spi di Biella, Candelo, Cossato e Valsessera</b></p>
<p><b>MANIFESTAZIONE NAZIONALE</b> ROMA 25 OTTOBRE 2014 <b>LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA</b> <b>PER CAMBIARE L'ITALIA</b> #tutoglioincludo</p>		
<b>N O</b>	<p>all'attacco allo Statuto dei lavoratori al lavoro povero non formato e non qualificato alla riduzione dei diritti e tutele dei lavoratori alla cancellazione del reintegro dell'art. 18 alla cancellazione delle tutele sul controllo a distanza (video sorveglianza) alla riduzione delle tutele sul demansionamento alla riduzione del welfare all'impoverimento delle pensioni medio-basse</p>	

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

## Sommario:

-----  
L'incontro con Chiamparino  
-----

Made in Biella: dove si può  
risparmiare  
-----

Lunedì 27 ottobre la quinta serata dei "dialoghi  
con la modernità".  
Sul tema: "famiglia, famiglie" con la prof.ssa  
Chiara Saraceno, sociologa di fama nazionale



ALL'INTERNO IL PROGRAMMA  
DELLA SERATA

# Incontro con Chiamparino per il Biellese

## Interventi certi solo per riscaldamento scuole e sgombero neve

Nel pomeriggio di venerdì scorso il presidente della Regione Piemonte Chiamparino si è incontrato con gli amministratori e le diverse parti sociali del territorio.

Se dovessimo usare un termine per definire questo incontro sulle emergenze, sulle necessità e sugli interventi che possono incidere sul nostro futuro, potremmo usare la definizione di "ambivalente".

Da un lato il governatore regionale ha mostrato di capire l'importanza strategica di "Città studi" sul piano della formazione, ricerca e innovazione che sono i tre elementi chiave per il rilancio del territorio; ma ha anche prefigurato un riassetto della struttura

che può avvenire se sarà in chiave di specializzazione internazionale prevalentemente tessile. Un'ipotesi che potrebbe funzionare a condizione che la Regione decida di intervenire attivamente. Chiamparino ha poi lasciato intendere la disponibilità di considerare l'eccellenza sanitaria del Biellese, unita alla presenza del nuovo ospedale, come un'opportunità da utilizzare in una dimensione extraterritoriale.

Tuttavia sul piano concreto delle risorse, la Regione è disponibile ad anticipare 600 mila euro e garantire il riscaldamento e quindi l'apertura di tutte le scuole biellesi e lo sgombero della neve. Tutto il resto è affidato

alla possibilità di coperture derivanti da residui risparmi che impegnano tutti. Per tutto il resto, dunque, si naviga nell'incertezza.

Marvi Massazza Gal, segretaria generale della Cgil, ha sottolineato le cifre drammatiche della disoccupazione, la necessità di risorse straordinarie e di strumenti mirati per rilanciare il nostro sviluppo a partire da "Città studi", chiarendo come i costi dell'aeroporto di Cerrione e il suo destino non possano essere paragonati con un servizio strategico come "Città studi".

Di certo la Regione sconta i nuovi tagli decisi dal Governo. Al solito generalizzati e indiscriminati, a prescindere

dalla condizione e dalle efficienze e inefficienze delle singole regioni italiane. E' dunque evidente che il problema sta nel manico, vale a dire nelle politiche nazionali dove continua a prevalere una logica restrittiva. Per cui, puntualmente, per ogni investimento aggiuntivo nazionale segue un taglio ai livelli istituzionali sottostanti e le misure di detassazione decise in alto presentano il rischio concretissimo di nuove tasse e aumenti tariffari ai piani inferiori. E, come sempre, di iniziative organiche e prefigurate contro l'evasione, di patrimoniali sulla grande rendita e sulla speculazione finanziaria non se ne parla nemmeno.

## Successo della raccolta di cibo "Fra' Galdino"

Grande consenso e adesione ha registrato l'iniziativa promossa da Cgil, Cisl, Uil e Unione Industriale con la collaborazione della Caritas biellese per una raccolta straordinaria di cibo da destinare ai nuclei familiari che la crisi economica ha reso non più autosufficienti, neanche in termini alimentari.

La perdita di lavoro, la disoccupazione, l'insufficienza dei sostegni sociali ha allargato e continua ad allargare l'area delle povertà

nel territorio che, da problema di emarginazione, ha via via assunto caratteristiche più generali e di massa. Di qui l'azione promossa dalle parti sociali, agganciate alla Caritas che opera da tempo in questa direzione. Sindacati e Uil sono riusciti a coinvolgere 77 aziende e ben 6.600 lavoratori dimostrando due valori importanti della cultura sociale di questo territorio: la capacità di un governo comune delle con-

dizioni di crisi più acute ed emergenziali e la tenuta di un sentimento collettivo di solidarietà.

Le cifre della raccolta parlano da sole e testimoniano di una risposta corale, in cui nessuno si è tirato indietro. Ringraziamo di tutto cuore le migliaia di lavoratrici e di lavoratori, le aziende che hanno collaborato e diamo la rendicontazione complessiva della raccolta che ha fruttato: 843 pacchi di

biscotti, 175,7 chili di caffè e tè, 412,2 chili di farina, 524,5 litri di latte, 387 vasetti di miele e marmellate, 417,8 litri d'olio, 450 confezioni di latte in polvere e pasta, 1.610 vasetti di omogeneizzati, 191 pacchi di pannolini, 2.060 chili di pasta, 1.567,5 chili di riso, 221,2 chili di sale, 471,5 chili di zucchero, 2.328 scatole di tonno e carne, 4.494 confezioni di pasta e verdura, 328 confezioni di altre tipologie di prodotti.

**Biella nel salone della Camera del Lavoro**

**Edizione 2014 dei "dialoghi con la modernità"**

Ultima serata del 27 ottobre - dalle ore 20,45 alle 22,30

**lunedì 27 ottobre**

**FAMIGLIA, FAMIGLIE**

**Chiara Saraceno**, Honorary fellow al collegio Carlo Alberto di Moncalieri/Torino

*Iscrizioni presso segreteria organizzativa: Simonetta Vella tel. 015 3599257 [centrodoc@cgilbi.it](mailto:centrodoc@cgilbi.it); Alice Ronchi tel. 015 3599231 [auserbiella@libero.it](mailto:auserbiella@libero.it)*

**MADE IN BIELLA**

*Il sindaco di Biella Cavicchioli, cominciando a discuterne con i sindaci della sua area, propone l'idea di una fusione dei Consorzi dei servizi socio-assistenziali Iris e Cissabo.*

*Ci sembra una buona idea e ancor meglio se, dalla stessa, si dà avvio a un processo analogo sulle amministrazioni pubbliche presenti nella nostra Provincia. Magari, come abbiamo già suggerito, per arrivare ad una grande SpA pubblica che gestisca i vari servizi a tariffa.*

*Soprattutto nel momento in cui la legge di stabilità torna a proporre tagli alla sanità e agli Enti locali per sostenere (in parte) le riduzioni fiscali a favore di lavoro e imprese. Infatti se i tagli alla spesa sociale non sono indirizzati in modo chiaro e specificato a consigli di amministrazioni e sacche clientelari e se la ra-*

**Dove si può risparmiare**

*zionalizzazione dei servizi non realizza una adeguata bonifica e riqualificazione della dirigenza, il livello delle prestazioni, già compromesso, peggiorerà ancora, in termini qualitativi e quantitativi.*

*E non solo: perché le risorse nazionali recuperate in tal modo, saranno forzatamente restituite dai cittadini, dovendo poi Regioni e Comuni tamponare le falle aumentando tariffe e costi di partecipazione dell'utenza.*

*Vorremmo aggiungere che i tagli lineari e indiscriminati hanno già*

*prodotto guasti notevoli e forti spinte alla corsa verso il privato, come ben si vede nella sanità. Ed allora i risparmi devono "restare in casa" e rimediare ai danni prodotti comparto per comparto. Anche perché, in questo modo, si potrebbe costringere il Governo a fare sul serio con gli evasori e a prendere i soldi dove ci sono e non vengono reimpiegati a fini produttivi. Tanto per capirci a introdurre una patrimoniale sulle grandi ricchezze; un'idea che, ad oggi, risulta assente e probabilmente indigesta anche a questo esecutivo.*

*Quindi non possiamo che salutare positivamente tutte le iniziative che razionalizzano e riducono gli sprechi intervenendo sulla gestione, sul coordinamento, sulla dirigenza, su forme più avanzate e coraggiose di fusione e unificazione degli stessi Enti locali.*

**in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie**

**Indagine conoscitiva sui Patronati**

“L'indagine conoscitiva sui patronati che operano all'estero autorizzata dalla Presidenza del Senato è una notizia positiva, perché ci permette finalmente di sottolineare il ruolo prezioso svolto con impegno e competenza dalle tante associazioni operanti all'estero a sostegno dei nostri connazionali lontani dall'Italia; spesso anche sostituendosi alla rete dei consolati, soprattutto laddove il governo ha provveduto alla chiusura di queste sedi istituzionali”. E' quanto sostiene Morena Piccinini, presidente Inca.

In alcune aree del mondo i patronati sono di fatto l'unico punto di riferimento per centinaia di migliaia di cittadini, non solo quando devono adempiere all'ob-

bligo di presentare i Red all'Inps o la certificazione in vita o quando sono pensionati; ma anche per qualunque altra occasione nella quale le istituzioni nazionali si sono mostrate e si mostrano molto carenti.

“Peraltro – aggiunge Morena Piccinini - l'accelerazione della mobilità dei cittadini europei e la nuova ondata di giovani italiani che vanno all'estero in cerca di un'occupazione richiedono una maggiore e incisiva azione di tutela”.

**Male le pensioni italiane rispetto ad altri sistemi**

Secondo il Melbourne Mercer Global Pension Index, che misura i sistemi previdenziali attraverso oltre 50 indicatori, il sistema pen-

sionistico italiano si colloca al 19° posto su 25 sistemi pensionistici analizzati. Il nostro paese è fragile sul fronte della sostenibilità e le generazioni future rischiano l'ineadeguatezza delle prestazioni.

L'Italia rispetto agli altri paesi consolidati dell'Unione europea è in fondo alla classifica e i dati dimostrano l'assoluta necessità di rafforzare il sistema, sia sul versante della tenuta delle pensioni in essere che sul consolidamento delle pensioni future. Da questo punto di vista l'idea di decontribuzione per tre anni dei nuovi assunti non sembra andare nella direzione auspicabile se ha riflessi sull'Inps. Ulteriori rischi si presentano con l'immissione in busta paga del tfr. Interventi pensati solo in funzione del presente rischiano di compromettere pesantemente il futuro.

